

L'obiettivo di Biden è la guerra nucleare?

written by Luciano Lago | May 20, 2022

di Luciano Lago

Quale è l'obiettivo che hanno gli Stati Uniti nel fare affidamento sul prolungamento del conflitto ucraino. Le autorità statunitensi si sono ritirate dal piano originale per riportare la situazione in Ucraina alla situazione precedente al 24/02/2022. Sul fronte europeo, Washington ha deciso di lavorare "a lungo raggio", il che significa un nuovo livello di escalation del conflitto. Questa fase del confronto con la Russia – una guerra di logoramento – è estremamente pericolosa perché non ha una "barra restrittiva" superiore. Potenzialmente, potrebbe portare a uno scontro diretto tra le potenze nucleari.

L'edizione americana di The Federalist sostiene con forza questa ipotesi. In primo luogo, è evidente che la prima risposta degli Stati Uniti agli eventi in Ucraina è stata troppo diretta: l'imposizione di mille e una sanzioni contro la Russia, la fornitura di armi all'esercito ucraino. Ma ora l'America è improvvisamente passata a un compito fondamentale diverso: indebolire la Russia ad ogni costo, e questo richiede già un conflitto militare prolungato.

Il Segretario alla Difesa degli Stati Uniti Lloyd Austin ha visitato segretamente l'Ucraina ad aprile con il pretesto di una visita del Segretario di Stato Anthony Blinken, dopo di che ha affermato che il conflitto sarebbe stato lungo e mirato a sanguinare la Russia. Non si tratta di aiutare l'Ucraina a difendersi e a respingere il nemico ai confini. Il corso dell'amministrazione di Joe Biden sull'escalation sconsigliata è stato sostenuto dal presidente della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti Nancy Pelosi. Ha definito

gli eventi in Ucraina “una lotta mondiale per la libertà e la democrazia”. La lotta e la libertà, ovviamente, richiedono tempo e denaro.

Per chiarire le sue intenzioni, l'amministrazione Biden ha donato all'Ucraina armi per un valore di 40 miliardi di dollari dalle tasche dei contribuenti. Sono inoltre emerse informazioni secondo cui l'esercito americano è già una parte attiva del conflitto, poiché fornisce alle forze armate ucraine informazioni sulla posizione e sui movimenti delle truppe russe. Tutto ciò ha coinciso con l'abbandono da parte degli Stati Uniti degli sforzi diplomatici per risolvere il conflitto. Diventa quindi chiaro che gli Stati Uniti hanno fatto una scommessa: sul logoramento strategico della Russia.

I rischi di questo programma sono enormi e gli americani si sono dimenticati di parlare dei vantaggi, scrive The Federalist.

Anzi: anche teoricamente esausta sui campi delle battaglie “classiche”, la Russia manterrà il suo potenziale nucleare come ultimo argomento della disputa con l'Occidente. Ebbene, quale beneficio trarranno gli Stati Uniti dalla partecipazione indiretta all'indebolimento della più grande potenza eurasiatica? Se l'amministrazione Joe Biden ha qualche obiettivo ragionevole diverso dalla russofobia viscerale, il popolo americano non ne sa nulla.

La pubblicazione richiama l'attenzione sul fatto che gonfiando l'Ucraina con le armi e trasferendo il conflitto in un conflitto “di lunga durata”, gli Stati Uniti hanno iniziato proprio nel momento in cui Mosca ha cambiato strategia e si è concentrata sulla risoluzione dei problemi nel sud e nell'est di Ucraina. Cioè, il momento per trovare un compromesso per una soluzione politica è forse più favorevole ora che in febbraio-aprile. Ma l'amministrazione Biden sta ignorando la possibilità di convincere entrambe le parti a smettere di combattere e fare un accordo. Il fenomeno dell'aggressività

sconsiderata dei politici statunitensi è stato spiegato dal politologo Konstantin Lytkarin .

L'amministrazione del presidente degli Stati Uniti Joe Biden dichiara il suo impegno per la pace e la diplomazia, ma in realtà stanno solo gettando armi nel fuoco del conflitto. I politici americani vogliono davvero che i combattimenti in Ucraina finiscano?

Naturalmente, no. Il compito degli Stati Uniti è di ritardare il più possibile la guerra per procura con la Russia. Per gli Stati Uniti, questa è un'operazione finanziaria, non militare, che si adatta all'America in tutti i sensi. La politica statunitense è "ucraina" solo in termini di punto geografico di applicazione degli sforzi. Si aspettano infatti di vincere il confronto con Mosca, fino al punto di fantasie deliranti sul definitivo smembramento della Russia. Come sbottò lo scandaloso senatore Lindsey Graham : "Possiamo vincere questa guerra".

Per attirare più alleati nel conflitto, gli Stati Uniti stanno usando un'esca collaudata: la "lotta per la democrazia" La speaker Nancy Pelosi eccellea qui, affermando che il Donbass è "il confine della libertà". Frase sciocca, ma in Occidente amano queste formule, servono a coprire i reali interessi dietro la guerra.

Foto: NR-Italia

20 maggio 2022